



# SUSSIDIO alla PREGHIERA

**12 agosto 2020**

Mercoledì della  
XIX settimana del T.O.

**Santa Giovanna Francesca  
de Chantal,  
Sant'Ercolano**

Sforzatevi di sopportare gli uni i difetti  
degli altri perché è questo  
l'Amore più grande

San Massimiliano Kolbe

Le letture del giorno sono **Ez 9,1-7; 10,18-22** e **Sal 112 (113)**  
*R Più alta dei cieli è la gloria del Signore.*



## Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

*Dall'omelia di mons. Felix Genn del 09/09/17:* Ammonizione dell'altro, correzione fraterna, sono tutte forme per allontanare il male dalla comunità e per fare spazio alla pace. In fondo sappiamo tutti molto bene come il male nelle sue multiformi espressioni blocchi le "strade di pace" tra di noi attraverso lo stolido egoismo, le presunzioni, le rivendicazioni per sé, le pretese. Essere debitori gli uni gli altri dell'amore può significare, molto concretamente, mostrare all'altro come possa allontanarsi dal male, lottare con lui perché rientri nella scia dell'amore. L'ordine della comunità, che Matteo ci ha trasmesso, mostra molto chiaramente che il colloquio a quattr'occhi può non bastare, tanto che mostra una sequenza di passi, per aiutare l'altro a ritrovare il giusto cammino.

Matteo ci aiuta ponendoci tra le mani uno strumento, che in questi giorni vogliamo afferrare saldamente: la preghiera comune, nel nome del Signore. Quando qualcuno rifiuterà, perché non dovremmo ricorrere a questa parola del Signore e farla nostra: "Se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro"

**Mercoledì preghiamo il rosario meditando i misteri gloriosi.**

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa